IL GIORNO
MONZA BRIANZA

Data 15-01-2010
Pagina 13
Foglio 1

LIMBIATE

Le famiglie numerose chiedono al Comune una «no tax area»

di GABRIELE BASSANI

— LIMBIATE —

LE FAMIGLIE numerose chiedono più attenzione ai comuni sul fronte delle imposte locali. In attesa che arrivi dal Governo un segnale preciso sull'introduzione del cosiddetto «quoziente famigliare», la richiesta viene rivolta alle amministrazioni comunali con la nuova Provincia di Monza e Brianza a fare da coordinatrice propositiva di interventi ad hoc. «L'idea è quella di attivare le Province a sostegno dei Comuni per disegnare in rete un sistema di welfare "amico delle famiglie", locale e capillare, altamente innovativo», spiega Cesare Palombi membro direttivo del Forum delle Associazioni famigliari milanesi. «Agendo in questo modo, si coinvolge tutto il territorio, anche i Comuni più fragili dove è impensabile, se agiscono da soli, costruire una proposta organica di politica familiare. Altrimenti rimaniamo alle cattedrali nel deserto, dei grandi Comuni, quali: Parma, Trento, Milano, Monza. Noi, invece, sogniamo una Provincia quale attivatore di processi virtuosi che abbiano una ricaduta sul welfare locale, anziché l'ennesima Istituzione che svolge azioni spot socio assistenziali che lasciano ricadute incerte. Anche perché tutte le famiglie hanno gli stessi diritti, a prescindere dalla fortuna di abitare in un Comune con più possibilità o meno».

SU QUESTO TEMA si confronteranno famiglie e politici locali al convegno in programma il prossimo 27 gennaio a Seveso, nella sala polifunzionale di via Redipuglia, promosso dall'Associazione nazionale famiglie numerose con il patrocinio della Provincia di Monza e Brianza. Proposte concrete: «Intanto agire sull'addizionale Irpef: si propone l'applicazione di una "no tax area" di 6.000 euro per ogni figlio, o in alternativa, l'applicazione di una aliquota agevolata dello 0,10%, o il modello Parma, per evitare il paradosso che, a parità di reddito, un single o una coppia senza figli paghi la stessa addizionale di una coppia con 4 o più figli». A Parma invece, alle famiglie con due figli e reddito non superiore a 55.000 euro verrà rimborsato il 50% dell'addizionale comunale, mentre il rimborso sarà totale per le famiglie con tre o più figli.

PROPOSTE
Interventi ad hoc su Irpef, imposte locali e aliquote agevolate per i nuclei con 4 figli

INIZIATIVA
Cesare Palombi membro del Forum delle Associazioni famigliari milanesi




Le famiglie numerose chiedono al Comune una «no tax area»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.